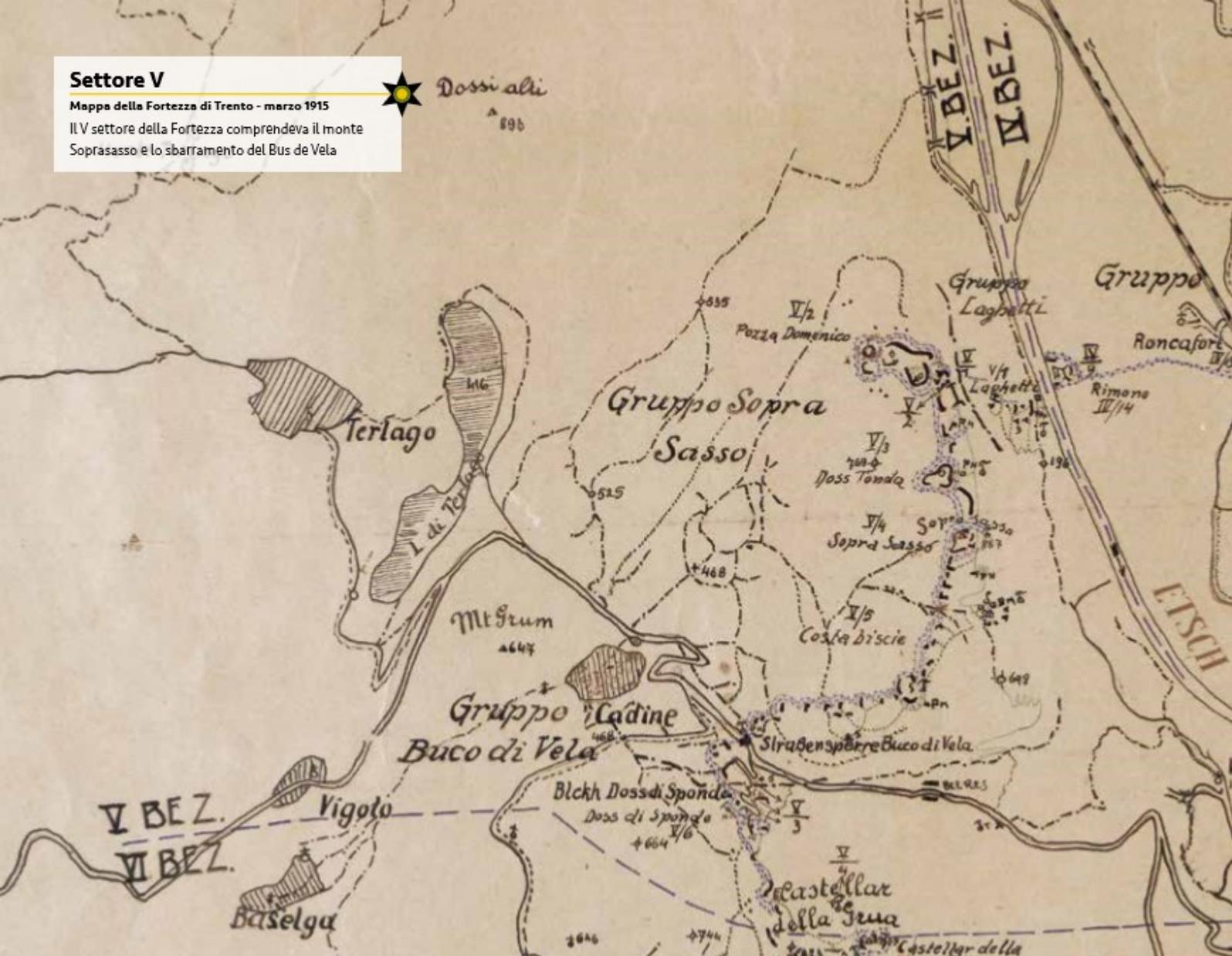


Settore V

Mappa della Fortezza di Trento - marzo 1915

Il V settore della Fortezza comprendeva il monte Soprasasso e lo sbarramento del Bus de Vela





Il monte Bondone



TEMPI PERCORRENZA
11: 1 ora
12: 5 ore



QUOTA DI PARTENZA / QUOTA MASSIMA
11: 820 m / 860 m
12: 1560 m / 2180 m



DISLIVELLO
11: 100 m circa
12: 850 m circa



INTERESSE
storico, paesaggistico

Il VI settore della Fortezza occupava gran parte del monte Bondone, partiva da sopra lo sbarramento del Vela, passava per Candriai e raggiungeva la cima del Palon. Una linea difensiva più avanzata occupava la zona delle Tre cime.

Il gruppo del Bondone separa la valle dell'Adige dalla valle dei Laghi, dominando la città di Trento. Al suo centro si trova l'altopiano delle Viote circondato dalle principali cime: il **Palon** e le cosiddette **Tre cime** del Bondone: Cornetto, Dos d'Abramo e Cima Verde. Oggi la montagna è una zona turistica che offre strutture ricettive, piste da sci, passeggiate tra i boschi e prati. Nell'Ottocento la batteria **Candriai** e il blockhaus **Mandolin**, controllavano il versante settentrionale della mon-

tagna. All'inizio del Novecento, dopo la costruzione della strada militare che da Trento saliva al Bondone, vennero realizzate il complesso delle caserme delle Viote e il caposaldo del Palon. Allo scoppio della guerra un nuovo campo trincerato risalì il Bondone, nuove opere in caverna e in calcestruzzo controllavano il lato occidentale della Fortezza. Una linea di difesa più avanzata andava tra il monte Rosta e Cima Cornetto, il punto più alto della difesa con i suoi 2179 metri.



ITINERARIO 11 - Castelar de la Groa

Il Castelar de la Groa era un caposaldo della linea fortificata che saliva sul Bondone. Il facile percorso inizia dal passo del **Camponzin**, ed è dotato di segnaletica e pannelli illustrativi. Dal parcheggio ci si dirige a piedi verso la strada asfaltata e da qui si segue la segnaletica che indica "**Parcorso della Grande Guerra**". Al primo bivio si prosegue sulla strada verso destra che raggiunge la sommità. Arrivati all'estremità settentrionale del dosso si scende nel bosco, dove molte opere campali sono ormai sepolte dalla vegetazione. La strada militare termina vicino ad uno stol. Da qui è possibile percorrere un tratto di trincea ricollegandosi poi al sentiero. Seguendo le indicazioni si torna velocemente al parcheggio. Poco prima dell'arrivo, abbandonando il sentiero e scendendo a destra si può visitare il lungo tratto di trincea più basso del caposaldo.



Il Sorasass e la Paganella viste dal Castelar de la Groa



ITINERARIO 12 - Giro delle Tre cime del Bondone

Dalla località **Viole** sul monte Bondone si prende il sentiero 607 che conduce prima alla **Costa de Cavai** e poi ai piedi del **Cornetto**, attraverso quella che era una linea di difesa campale più avanzata. Per raggiungere la cima del Cornetto lo si aggira da ovest, per poi salire dal versante sud. Scendendo si imbecca il sentiero 636 che porta al **Dos d'Abramo**. Con un facile tratto attrezzato si può salire sulla sommità del dosso. È possibile evitare la salita rimanendo sul sentiero 636. L'itinerario prosegue arrivando alla **Cima Verde**. Per il ritorno si continua con il sentiero in direzione nord e si attraversano i prati delle Viole, tornando al punto di partenza.





Fortificazioni ottocentesche del VI settore

Batteria Candriai

anno di costruzione: **1879-1880**

tipologia: **batteria**

proprietà: **pubblica**

apertura al pubblico: **no**

stato di conservazione: **tracce**

Disarmata nel 1915 e demolita nel dopoguerra

Blockhaus Mandolin

anno di costruzione: **1879-1880**

tipologia: **blockhaus**

proprietà: **pubblica**

apertura al pubblico: **no**

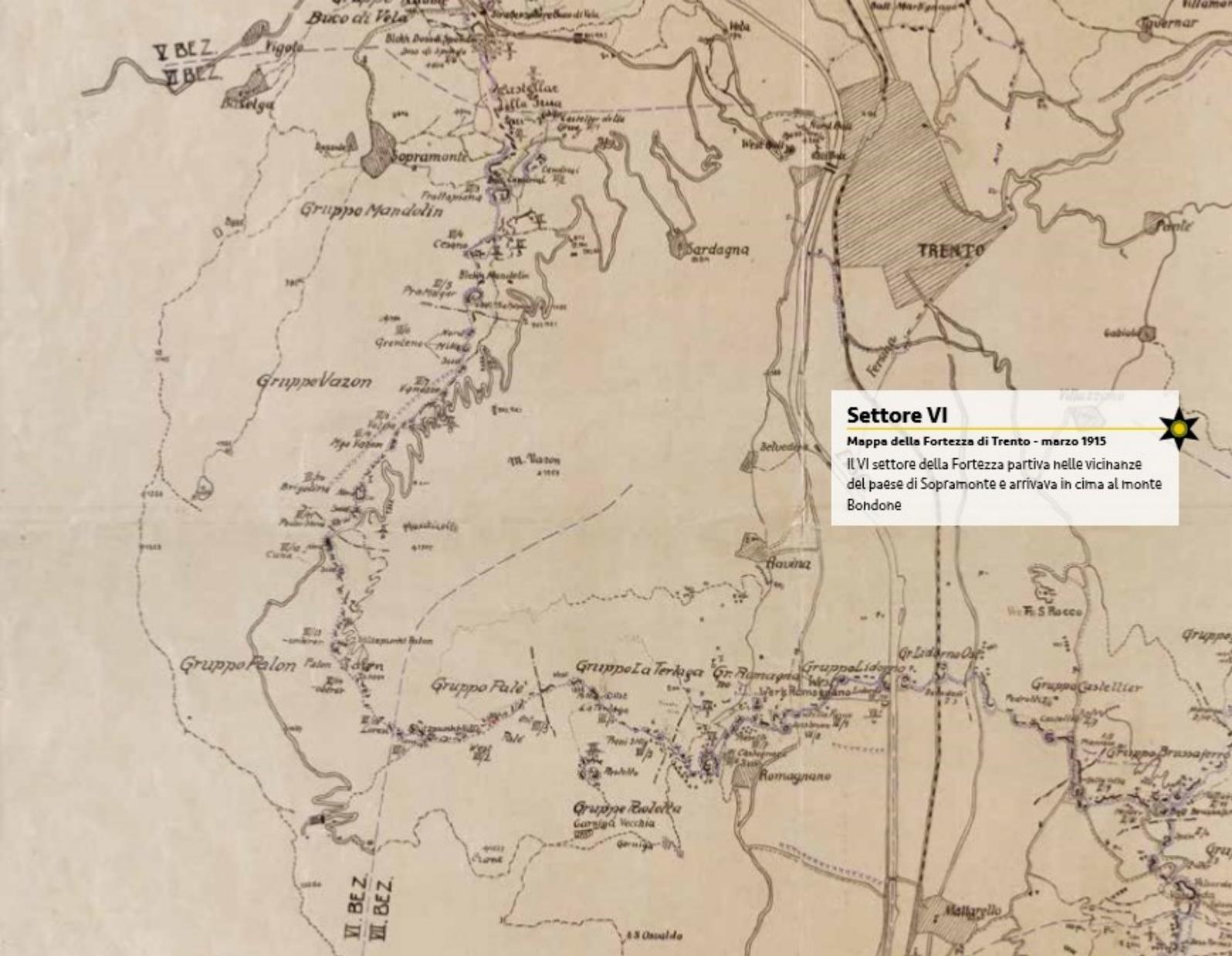
stato di conservazione: **completamente**

demolito, al suo posto venne

realizzato un altro edificio

Disarmata nel 1915 e demolita nel dopoguerra





Settore VI
Mappa della Fortezza di Trento - marzo 1915
Il VI settore della Fortezza partiva nelle vicinanze del paese di Sopramonte e arrivava in cima al monte Bondone

Dal monte Bondone alla valle dell'Adige



TEMPI PERCORRENZA
13: 2 ore
14: 2 ore



QUOTA DI PARTENZA / QUOTA MASSIMA
13: 1530 m / 1700 m
14: 200 m / 400 m



DISLIVELLO
13: 300 m circa
14: 250 m circa



INTERESSE
storico, paesaggistico



Le opere del VII settore discendevano la parte meridionale del monte Bondone, partendo dal gruppo delle Pale, passando dal Parolet e dalla zona della Terlaga per arrivare al fondo valle. Queste fortificazioni controllavano, assieme al I settore, il lato sud della Fortezza di Trento.

Sopra l'abitato di **Romagnano** sorgeva l'omonima batteria realizzata nell'Ottocento, demolita nel 1896 e sostituita dal nuovo forte. Nel 1909, assieme alle opere sul **Palon**, venne realizzato il caposaldo delle Pale, rafforzato poi nel 1915. Con lo scoppio della guerra un moderno campo trincerato scendeva dalla cima del Palon, percor-

rendo il lato meridionale della **val di Gola**, raggiungendo le numerose opere tra Garniga Vecchia, Romagnano e Ravina. Questo versante del monte Bondone è meno turistico e più selvaggio rispetto al lato settentrionale; offre suggestivi scorci: in alto con i suoi boschi e nel fondovalle con le sue campagne.



ITINERARIO 13

Dalle Viote al Parolet: il giro delle Pale del Bondone

Partendo dalle caserme delle **Viole** si sale lungo quella che era la vecchia strada militare, seguendo poi per le indicazioni per la baita SAT. Al termine della strada ci si immette nel sentiero 626, che ripercorre il tracciato che collegava le varie postazioni del settore, con bellissimi scorci sulla valle dell'Adige. Una volta raggiunta la baita SAT, ci si dirige al **Parolet**, che con una breve deviazione è possibile salire. Si prende poi il sentiero 692 che si abbandona quasi subito imboccando sulla destra un sentiero non numerato che porta fino alla strada principale; da lì in pochi minuti si torna alle caserme.



ITINERARIO 14 - Le fortificazioni sopra Romagnano

Dal paese di **Romagnano**, raggiungibile in autobus da Trento, si sale per il sentiero 614b denominato **Sentiero delle caore** raggiungendo il caposaldo posto sopra il paese. Lasciandosi a destra il sentiero, è possibile vedere tracce di trincee e alcune opere in caverna. Risalendo ancora per poco il sentiero si arriva alla strada che porta al Forte di Romagnano. Dopo il forte si segue la strada asfaltata che scende alla locanda Margon. Al termine della strada si costeggiano le campagne fino a individuare il sentiero che scende verso Romagnano. Un bel punto panoramico sulla valle è posto sopra i resti di un'opera difensiva del 1915. Al termine del sentiero una stradina che costeggia alcuni campi porta in pochi minuti al paese di Romagnano.

Fortificazioni ottocentesche del VII settore

Forte Romagnano

anno di costruzione: **1896-1899**

tipologia: **forte**

proprietà: **privata**

apertura al pubblico: **no**

stato di conservazione: **restaurato**